

**IL TERMINE PER CARICARE L'ESITO ISTRUTTORIO E' FISSATO AL 06/05/2022**

Il Comune che **non ha** alcuna pratica da caricare su Nembo (es. nessuna integrazione è pervenuta dalle imprese/privati entro i termini, rispetto a quanto già segnalato con i modelli C1/B1, pratiche con spese non ammissibili, ecc...) deve segnalarlo via pec all'indirizzo: [riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it](mailto:riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it), con il seguente oggetto:  
**EVENTI ALLUVIONALI\_ NO SEGNALAZIONI NEMBO-ISTRUTTORIA**

Alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/eventi-meteorologici-2019-2020-procedura-ristoro>, sono disponibili le FAQ utili anche a fini istruttori

Dovranno essere caricati i dati relativi agli eventi meteorologici avvenuti negli anni 2019 e 2020 per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza con Delibera del Consiglio dei Ministri:

- evento meteorologico ottobre-novembre 2019;
- evento del 2020 che ha colpito i Comuni di San Mauro T.se, Castiglione T.se e Baldissero T.se;
- evento 2-3 ottobre 2020 solo per i danni alle attività economiche e produttive.

**PER I PRIVATI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI DEL 2-3 OTTOBRE 2020 E' IN CORSO LA PROCEDURA AI SENSI DELLA D.G.R. 22-2925 DEL 26/02/2021 CHE HA STANZIATO FONDI REGIONALI; PERTANTO NON POSSONO PERCEPIRE TALE CONTRIBUTO.**

E' stato predisposto un Format per trasmettere l'esito istruttorio (solo dati, per ora no documentazione) sulla procedura NEMBO, a cui il Comune risulta già profilato avendo caricato i dati dei MODELLI B1/C1 in fase di ricognizione.

Per ulteriori informazioni si veda la nota prot. 12608/A1802b del 22/3/2022 trasmessa ai Comuni, pubblicata inoltre a questo indirizzo : [https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-03/12608\\_22-03-2022\\_comunicazione\\_comuni.pdf\\_1.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-03/12608_22-03-2022_comunicazione_comuni.pdf_1.pdf)

SI FORNISCONO ALCUNI ESEMPI per lo svolgimento dell'istruttoria

IMPRE- SA	C. FI- SCALE	AGRIC SI/NO	Benefi- ciario rendi- contato SI/NO	DANNO IMMOBILI..			DANNO MACCHINARI..			SPESE TEC- NICHE	ASSICURA- ZIONE SI/NO	TOTALE CONTRIBUTO
				MOD C1	PERIZIA	50%	MOD C1	PERIZIA	50%			
XY		no	si	20.000	25.000	10.000	0	0	0	500	no	10.500
YY		si	no	50.000	42.000	21.000	15.000	10.000	8.000	500	no	29.500
XX		no	si	0	0	0	150.000	180.000	120.000	500	si	60.500

ES. 1

L'impresa edile XY ha presentato un modello C1 con un totale spese ammissibili per danni all'immobile pari ad euro 20.000. In fase di integrazione l'impresa ha presentato una perizia giurata con l'indicazione di spese già effettuate (fatturate) pari ad euro 25.000. Occorrerà, a fronte di una spesa ammissibile di 25.000 euro, prendere il valore minore tra quanto indicato in C1 e quanto indicato in perizia e applicare al valore minore (20.000) la percentuale del 50%. Si genera così un contributo pari ad euro 10.000 a cui si va ad aggiungere il riconoscimento per le spese di perizia per un max di 500 euro. All'impresa XY sarà riconosciuto dunque un contributo ammissibile di euro 10.500,00.

**Attenzione!!**

***Le quantificazioni dei danni in corrispondenza delle colonne “MOD C1” e “PERIZIA” potranno comprendere l’IVA solo se tale imposta non sia recuperabile dall’impresa beneficiaria.***

ES. 2

L’impresa agricola YY ha presentato un modello C1 con un totale spese ammissibili per danni ai terreni pari ad euro 50.000. In fase di integrazione l’impresa ha presentato una perizia giurata con l’indicazione di spese già effettuate (fatturate) pari ad euro 20.000 e una spesa stimata per lavori non ancora eseguiti per € 22.000 (tot. 42.000). Inoltre l’impresa ha dichiarato in C1 danni alle scorte per € 15.000, in perizia un riacquisto scorte per € 10.000 (fatturate). Per il danno ai terreni la percentuale del 50% sarà applicata al valore di € 42.000 (€ 21.000). Per le scorte si prenderà il minor valore tra modello C1 e Perizia (€ 10.000) e si applicherà una percentuale pari all’ 80% (€ 8.000). Si genera così un contributo ammissibile pari ad euro 29.000 a cui si va ad aggiungere il riconoscimento per le spese di perizia per un max di 500 euro. All’impresa YY sarà riconosciuto dunque un contributo ammissibile di euro 29.500,00 (21.000+8.000+500).

Si rammenta che in questa prima fase della procedura, relativa agli interventi di somma urgenza, il contributo massimo erogabile è pari ad euro 20.000 pertanto la Regione limiterà a tale somma il contributo ammissibile di euro 29.500,00 .

ES. 3

L’impresa tessile XX ha presentato un modello C1 con un totale spese ammissibili per danni ai macchinari pari ad euro 150.000. In fase di integrazione l’impresa ha presentato una perizia giurata con l’indicazione di spese già sostenute (fatturate) pari ad euro 180.000 . Per il danno ai macchinari la percentuale dell’80% sarà applicata al valore di € 150.000 (€ 120.000). Si genera così un contributo ammissibile pari ad euro 120.000. All’impresa XX spetterà dunque un contributo ammissibile di euro 120.000,00.

L’impresa XX **ha ricevuto/riceverà** un rimborso assicurativo per € 60.000. Quindi al contributo spettante di 120.000 occorrerà sottrarre il rimborso assicurativo di € 60.000. All’impresa XX spetterà un contributo ammissibile di € 60.000, a cui si va ad aggiungere il riconoscimento per le spese di perizia per un max di 500 euro.

Anche in questo caso, il contributo massimo erogabile è pari ad euro 20.000 pertanto la Regione limiterà a tale somma il contributo ammissibile di euro 60.500.

**Occorre produrre il DURC delle imprese che hanno eseguito i lavori**

In merito alla questione relativa al Durc delle ditte che hanno effettuato i lavori per conto delle aziende beneficiarie, si ricorda che, nell’ambito dei lavori privati, il DURC deve essere richiesto prima dell’inizio dei lavori oggetto di permesso di costruire o DIA (art. 3, comma 8, lett. b-bis Decreto Legislativo n. 494/1996; art. 90 Decreto Legislativo n. 81/2008 integrato e modificato dall’art. 59 del Decreto Legislativo n. 106/2009) e che i certificati DURC per lavori privati devono essere acquisiti d’ufficio dalle Pubbliche Amministrazioni ai sensi di quanto previsto dall’art.90 del D.lgs. 81/2008 (ex art.14, c.6bis D.L. 5/2012 conv. Legge 35/2012).

Sulla base di tale normativa, la Ragioneria Territoriale di Stato che effettua il controllo amministrativo - contabile su tutto il procedimento inerente l'erogazione del rimborso, ha facoltà di chiedere a rendiconto tale documentazione.

Qualora i Durc in oggetto, non siano stati acquisiti dall’impresa alluvionata o dal Comune, occorre che venga richiesto e prodotto insieme alla restante documentazione necessaria in fase di rendicontazione.



Non esiste un DURC storico, quindi si richiederà il Durc alla data attuale.

Per avere **assistenza applicativa** relativa all'utilizzo dell'applicativo "NEMBO - Calamità naturali e avversità atmosferiche – Procedimenti" rivolgersi al tel. **011/0824455** attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00, festivi esclusi.